



Promo Music®
Corvino Meda Editore^{Sas}



SINOSSI

“È stato morto un ragazzo. Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia”

La narrazione ripercorre le vicende umane e giudiziarie legate alla morte di Federico Aldrovandi, avvenuta a Ferrara alle sei di mattina del 25 settembre 2005 durante un controllo di polizia. Da quella vicenda scaturì un'inchiesta giudiziaria, inizialmente destinata all'archiviazione, e un processo, che in primo grado il 6 luglio del 2009 si è concluso con la condanna a 3 anni e sei mesi di quattro agenti.

La storia viene ricostruita attraverso testimonianze ufficiali e il racconto si sviluppa sotto la diretta consulenza degli avvocati di parte civile e dei familiari del ragazzo, che approvano e collaborano al progetto: la prima parte è dedicata ai fatti e ai misteri, la seconda al processo e a suoi numerosi colpi di scena, mentre il finale, partendo dagli interrogativi rimasti insoluti, tenterà una spiegazione verosimile degli avvenimenti.

Il titolo scelto, *È stato morto un ragazzo*, fa riferimento alla vicenda di Gabriele Sandri, tifoso della Lazio ucciso in un autogrill da un proiettile vagante, partito dalla pistola di un poliziotto. La frase, tanto sgrammaticata quanto efficace, fu pronunciata da un collega del poliziotto, e rappresenta bene anche le ambiguità della tragedia di Federico, in bilico tra omicidio e casualità.



Promo Music®
Corvino Meda Editore^{Sas}



NOTE DI REGIA

“È stato morto un ragazzo. Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia”

Ho cominciato ad occuparmi della storia di Federico Aldrovandi non proprio dall'inizio, e anche di questa pigrizia e scetticismo professionale il film racconta. Come cronista Rai avevo già seguito inchieste come il disastro dell'aereo militare caduto il 6 dicembre del '90 su una scuola di Casalecchio di Reno, e costato la vita a dodici ragazzi, o l'assassinio del Prof. Marco Biagi, ad opera di un commando delle Nuove B.R., il 19 marzo del 2002.

La morte di Federico poteva essere un fatto come altri, ma su questo a differenza di altri ho deciso di fermarmi e considerare, per una volta, che valeva la pena raccontare la storia e non la notizia. Ho conservato le video cassette originali, i taccuini con gli appunti, tutti quegli strumenti usa e getta che oggi fanno del giornalista un uomo che ha sempre fretta, in preda ad un falso (e isterico) movimento. Volevo scrivere un libro di cronaca, poi l'archivio con centinaia di immagini mi ha convinto che erano quelle a dover essere raccontate, così ho deciso di mettermi al loro servizio. È una storia che ha a che fare con il sistema dell'informazione e della giustizia, con la violenza delle istituzioni e il diritto alla giustizia dei cittadini. I genitori di Federico e i loro legali sono andati avanti non accontentandosi delle versioni ufficiali, raccogliendo brandelli di verità nonostante i tanti tentativi di insabbiamento e mistificazione che hanno accompagnato il caso fin dai primissimi istanti. Per arrivare infine ad una verità anche peggiore di quanto temessero, dopo aver aperto i cassette dei ricordi e del dolore accettando di renderli pubblici. Ho parlato loro di questo progetto, ne ho ricevuto un consenso incondizionato, senza il quale non avrei mai iniziato. Il lavoro è durato un anno, e devo solo alla famiglia di Federico la forza e la voglia di arrivare in porto, perché la passione e l'impegno in fase di realizzazione si sono duramente scontrati contro ostacoli burocratici e legali.

Dice Patrizia, la mamma, nel film: “La notizia della morte di Federico dopo poche settimane era sparita dai giornali locali, è rimbalzata a Ferrara da fuori, dopo l'apertura del mio blog”.

Senza mai arrendersi, ricorrendo anche agli strumenti della comunicazione via internet, Patrizia e il marito Lino sono riusciti a far pubblicare la storia di Aldro sulle prime pagine dei media nazionali, e a dare impulso ed elementi investigativi ad un'inchiesta ormai destinata all'archiviazione. A quattro mesi dalla morte di Federico il fascicolo del pubblico ministero era infatti praticamente vuoto.

Nel film, che ha ottenuto l'appoggio dell'associazione Articolo 21 e della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, oltre al patrocinio della Regione Emilia Romagna, ho utilizzato documenti originali, spezzoni dell'inchiesta, filmati d'archivio e inserti narrativi.

“È stato morto un ragazzo” è anche una storia sulla libertà di stampa che pone l'accento sul presente e sul futuro prossimo dell'informazione in Italia. Se la legge bavaglio fosse stata in vigore cinque anni fa, senza poter pubblicare gli atti, le foto, le trascrizioni delle telefonate, si sarebbe mai scoperta la verità sulla morte di Federico e quella di altri casi simili, avvenuti prima e dopo?

Sono stato definito un giovane autore. Ringrazio particolarmente per il giovane, del resto quel conta è l'età percepita. Quanto ad “autore”, sarà il giudizio sul film a stabilire fino a che punto io abbia saputo esserlo.

Filippo Vendemmiati



Promo Music®
Corvino Meda Editore^{Sas}



BIOGRAFIA FILIPPO VENDEMMIATI

Filippo Vendemmiati, ferrarese, classe 1958, è giornalista, inviato e autore di lungometraggi. Felicamente sposato, vive a Bologna.

In forza alla redazione Rai dell'Emilia Romagna dal 1987, nella sua lunga carriera, si è occupato di fatti di cronaca di rilievo nazionale, come il disastro dell'aereo militare in fiamme caduto il 6 dicembre del '90, sull'istituto "G. Salvemini" di Casalecchio di Reno, e costato la vita a dodici ragazzi, e l'assassinio del Prof. Marco Biagi, ad opera di un commando delle Nuove B.R., il 19 marzo del 2002.

In veste di autore, ha firmato "La Grande Sorella", reportage sul dramma della lebbra in India, realizzato con i colleghi Marino Cancellari e Donata Zanotti, e vincitore del "Premio Enzo Baldoni" nel 2006.

Tra le sue passioni, la fede calcistica per squadra del cuore, la Spal, che segue con dedizione fin da bambino.

Le vicende legate alla tragica morte di Federico Aldrovandi, lo studente ferrarese ucciso la notte del 25 settembre del 2005, lo hanno convinto "che era arrivato il momento di fermarsi, di riavvolgere i nastri e rileggere gli appunti, perché l'unica vera notizia che vale la pena raccontare è la storia e non il fatto e per una volta le notizie possono aspettare".

E proprio alla storia di Federico Aldrovandi e alla ricerca della verità dei fatti, che non sempre coincide *tout court* con la verità giudiziaria, è dedicato il libro + DVD "È stato morto un ragazzo. Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia", in uscita il 9 settembre 2010, nella collana Promo Music Books, di Corvino Meda Editore, e presentato in anteprima nazionale a Venezia, nelle *Giornate degli Autori Venice Days* 2010.



Promo Music®
Corvino Meda Editore^{Sas}



TITOLI DI TESTA

È stato morto un ragazzo.

Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia

Promo Music
e
Rai Trade

presentano

È stato morto un ragazzo

di
Filippo Vendemmiati

immagini
Marino Cancellari

montaggio
Simone Marchi
Filippo Vendemmiati

musiche
Valentino Corvino

consulenza e revisione testi
Massimiliano Briarava Cossati
Donata Zanotti



Promo Music®
Corvino Meda Editore^{Sas}



TITOLI DI CODA

È stato morto un ragazzo.

Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia

Patrizia Moretti e Lino Aldrovandi hanno accolto,
fin dall'inizio, senza esitazione, questo progetto,
e hanno collaborato incondizionatamente alla sua realizzazione,
aprendo ogni volta richiesti i cassettei dei ricordi e del dolore.
Il giorno in cui mi fecero entrare nella camera di Federico
E vidi il suo zainetto appoggiato alla scrivania e il letto pronto,
con le lenzuola ancora in attesa,
capii che l'avrei fatto anche solo per loro.

Li ringrazio per avermi passato questa loro forza.
Ne ho avuto molto bisogno.

Filippo Vendemmiati

Promo Music e Rai Trade hanno presentato

con il patrocinio Regione Emilia Romagna

È stato morto un ragazzo

Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia

di Filippo Vendemmiati

immagini
Marino Cancellari

montaggio
Simone Marchi
Filippo Vendemmiati

musiche originali
Valentino Corvino

Aldrovive testo e musica Matteo Pedrini
arrangiamento Davide Passerini

consulenza e revisione testi
Massimiliano Briarava Cossati, Donata Zanotti



Promo Music®

Corvino Meda Editore^{Sas}

personaggi reali interpreti in ordine di apparizione

Federico Aldrovandi	
Patrizia Moretti	madre di Federico
Tommaso Fortunato	il giudice
Aldrea Boldrini	amico di Federico
Paolo Burini	amico di Federico
Matteo Parmegiani	amico di Federico
Lino Aldrovandi	padre di Federico
Nicola Solito	ispettore Digos
Franco Aldrovandi	zio di Federico
Lorenzo Micheli	amico di Federico
Annamaria Cremonini	giornalista
Elio Graziano	questore di Ferrara
Fabio Anselmo	avvocato
Ivan Epicoco	giornalista
Dean Bulletti	giornalista
Andrea Lazzarato	un testimone
Carlo Giovanardi	ministro rapporti con il Parlamento
Roberta Petrelluzzi	giornalista
Saverio Messina	magistrato
Gianni Tonelli	segretario sindacato
	autonomo polizia
Federica Sciarelli	giornalista
Annemarie Tasqueu	la testimone
Oliviero Bergamini	giornalista
Giuliano Amato	ministro dell'Interno
Luigi Savina	questore di Ferrara
Stefano Aldrovandi	fratello di Federico
Gaetano Sateriale	sindaco di Ferrara
Donato Sonarico	capo squadra mobile
Pietro Scroccarello	
Giovanna Greco	giornalista
Luca Ponzi	giornalista
Antonio Farnè	giornalista
Luca Pollastri	poliziotto imputato
Marcello Bulgarelli	poliziotto
Abitanti di Via Ippodromo	
Monica Segatto	poliziotta imputata
Nicola Ricci	carabiniere
Luca Casoni	poliziotto
Francesco Maria Caruso	magistrato
Nicola Proto	magistrato
Massimo Dossi	magistrato
Enzo Pontani	poliziotto imputato
Paolo Forlani	poliziotto imputato
Giovanni Trombini	avvocato
Alessandro Pellegrini	avvocato



Promo Music®

Corvino Meda Editore^{Sas}

Alessandro Gamberini	avvocato
Paolo Marino	ispettore
Riccardo Venturi	avvocato
Andrea Bettaglia	poliziotto scientifica
Filippo Pagotto	poliziotto scientifica
Claudio Rago	medico legale
Nicola Zanzi	medico legale
Giampiero Giron	medico anestesista
Alessandra Pisa	avvocato
Giampiero Benedetti	Gaetano Thiene
Gaetano Thiene	patologo cardiovascolare
Michela Vecchi	avvocato
Massimiliano Briarava Crossati	ispettore Digos Nicola Solito

Si ringrazia

lo Studio Legale Anselmo, Fabio e Alessandro
il Teatro Arena del Sole di Bologna
le trasmissioni Rai *Chi l'ha visto?* e *Un Giorno in Pretura*
la ditta Publiteam
Giampaolo Balestrini, Vincenzo Basili,
Giampiero Benedetti, Luca Cestari,
Alessandro Chiarelli, Bruno Damini,
Andrè Franceschini, Giuseppe Giulietti,
Lucia La Gatta, Giorgio Maria Leone,
Antonella Nefra, Roberto Natale, Matteo Pedrini

Promo Music - Bologna	
Produzione	Marcello Corvino
Consulenza	Greta Meda
Direttore di compagnia	Francesco Mea
Redazione	Silvia Spazzafumo, Tiziano Annulli
Ufficio Stampa	Fausta Sbisà
Logistica	Francesca Bartoli
Amministrazione	Gloria Moretti, Daniela Ciocciariello

Una produzione video - 2010 Promo Music
© 2010 Corvino Meda Editore - Rai Trade

Le riprese sono state effettuate a Ferrara,
città bella, insinuante e molto silenziosa



Promo Music®
Corvino Meda Editore Sas



È stato morto un ragazzo

di **FILIPPO VENDEMMIATI**
NUOVO LIBRO+DVD
in LIBRERIA dal
9 SETTEMBRE 2010



Rai Trade

Regione Emilia-Romagna

Collana: **Promo Music Books**
Formato: **Libro+DVD (p. 124)**
Prezzo di copertina: **€ 19,90**
Distribuzione: **Messaggerie Libri**
ISBN: **978-88-96809-02-0**

L'AUTORE - Filippo Vendemmiati

Filippo Vendemmiati è giornalista Rai dal 1987, inviato della redazione dell'Emilia Romagna. Oltre a occuparsi di cronaca, dall'aereo caduto sull'istituto Salvemini di Casalecchio di Reno fino all'assassinio di Marco Biagi, è anche autore di alcuni lungometraggi, tra cui *La Grande Sorella*, reportage sulla lebbra realizzato in India, vincitore del Premio Enzo Baldoni 2006. Le vicende legate alla morte di Federico Aldrovandi suggeriscono che è arrivato il momento di fermarsi, di riavvolgere i nastri e rileggere gli appunti, perché fra i tanti fatti, tra le molte notizie, la sua storia è una delle poche che valga la pena di essere raccontata.

IL LIBRO - È stato morto un ragazzo. Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia

con il contributo di **Giuseppe Giulietti, Roberto Natale, Federica Sciarelli**

La narrazione ripercorre le vicende umane e giudiziarie legate alla morte di Federico Aldrovandi, avvenuta a Ferrara alle sei di mattina del 25 settembre 2005 durante un controllo di polizia. Da quella vicenda scaturì un'inchiesta giudiziaria, inizialmente destinata all'archiviazione, e un processo, che in primo grado il 6 luglio del 2009 si è concluso con la condanna a 3 anni e sei mesi di quattro agenti. Il titolo è un esplicito riferimento ad un'altra tragica vicenda, quella di Gabriele Sandri, tifoso della Lazio, ucciso mentre in macchina si allontanava da un autogrill, colpito da una pallottola vagante sparata da una pistola d'ordinanza. La frase, pronunciata da un collega del poliziotto incriminato, rappresenta bene le ambiguità delle tragedie come quella di Federico e Gabriele, sospese in bilico tra omicidio e casualità.



Promo Music®
Corvino Meda Editore^{Sas}

IL DVD - È stato morto un ragazzo. Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia

Ricostruito attraverso testimonianze ufficiali, sotto la diretta consulenza degli avvocati di parte civile e dei familiari, il racconto del "caso Aldrovandi" inizia con l'appello della madre di Federico, quella lettera con la quale aprì il suo blog nel gennaio del 2006, denunciando una morte assurda nel tentativo di ottenere risposte e giustizia per il proprio figlio. Poi le ultime ore di vita di Federico, la scena dei fatti all'alba di quel 25 settembre, attraverso un'inchiesta scomposta in brandelli di realtà e colpi di scena, ripercorrendo quattro anni di indagine e processi, cercando di ricostruire una verità degna di esser chiamata così.

Ufficio stampa

Promo Music – Corvino Meda Editore

via dalla Volta 21, 40131 Bologna - Italia

Fausta Sbisà 051.313530 - 335.428545

ufficiostampa@promomusic.it - www.promomusic.it